

# FACCIAMO DUE CONTI

Lotta  
all'indebitamento:  
l'importanza  
di compilare bene  
il proprio budget



di  
SILVANA HELD

**Q**UANDO CI SONO DEBITI, POCHI O TANTI, SI HA LA SENSAZIONE DI NON AVERE VIE D'USCITA. LA PRIMA TAPPA DA AFFRONTARE È VERIFICARE SE EFFETTIVAMENTE I DEBITI SONO TANTI O POCHI. PER FARLO È NECESSARIO COMPILARE UN BUDGET.

Sul sito di Caritas Ticino si trovano alcuni rimandi a siti che propongono formulari online, ma ci sono anche possibilità di acquistare fascicoletti già prestampati per scrivere tutte le entrate e le uscite mensili, oppure libretti più agili, detti *Takebo*. Ognuno troverà il modo più efficace alla propria situazione. Attraverso questo piccolo esercizio che richiederà un certo lavoro e un secondo passo che consiste nel tenere conto di tutte le spese che si fanno per alcuni mesi (sarebbe ideale un anno, ma anche tre mesi bastano), dallo spazzolino da denti all'acquisto di un

mobile, si avrà un panorama chiaro e realistico delle proprie capacità di rimborso per i debiti accumulati. Concretamente: sottratte, a tutte le entrate, tutte le uscite deve risultare un residuo per rimborsare i debiti. Se questo percorso è difficile da affrontare da soli, si può chiedere aiuto a un amico fidato, a un parente (meglio evitare, a volte), a un'associazione, a un consulente o a un fiduciario. La scelta dipende dall'entità del debito e dalla complessità della situazione: se ci sono poche fatture, senza precetti esecutivi, potrà essere sufficiente un amico, se invece la somma è importante e ci sono già precetti esecutivi, o un pignoramento dello stipendio, forse sarà più efficace l'aiuto di una persona competente e formata. In tutti i casi, chiedere aiuto è molto importante, sia per fare bene i calcoli, perché a volte quando ci sono dei debiti, si perde un po' la lucidità, sia perché in certi momenti, anche solo discutendo, si prende coscienza di

nuove alternative, di soluzioni non immaginate, o del fatto che effettivamente la via seguita fino ad allora, non era la più logica e, non ultimo, si condivide il peso del lavoro, anche se la responsabilità rimane a carico della persona che ha un debito.

Cosa non bisogna fare? Rimandare, non aprire le lettere, affidarsi a persone che promettono di risolvere il problema senza fatica e *come per magia*. Un debito si costruisce con il tempo e ci vuole del tempo per superarlo. Pensare che si possa risanare con una bacchetta magica, significa cedere e ammettere di non essere capaci. Questo non è vero. Ci vuole impegno, serietà, rinunce, ma si può affrontare. Prima si affronta più ci si dà possibilità di uscirne, se si aspetta troppo, si rischia di fare molta più fatica.

A chi chiedere? Nel sito di Caritas Ticino si trova una pagina dedicata alla lotta all'indebitamento: abbiamo



Using calculator, foto di Atstock Production, shutterstock.com

istituito un numero verde: 0800 20 30 30; a livello nazionale esiste un sito: *dettes.ch* (in tedesco o francese) che si occupa dell'indebitamento, fornendo informazioni e soluzioni; a livello cantonale: *ilfrancointasca.ch*, che analizza la problematica ad ampio raggio, offrendo consigli e soluzioni; il sito *budgetberatung.ch*, tradotto in parte in italiano, che ha il

pregio di proporre budget per tutte le situazioni. Infine, il nostro servizio contro l'indebitamento è sempre a disposizione anche per una semplice telefonata durante la quale tentare di intraprendere il primo passo per affrontare serenamente la strada per trovare una soluzione al problema del debito, anche in modo anonimo. ■

**In caso di debiti chiedere aiuto è molto importante, sia per fare bene i calcoli, ma anche per prendere coscienza di nuove alternative, di soluzioni non immaginate**